



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Prog. IN51. Linea AC/AV Milano-Verona, subtratta Treviglio-Brescia. Ampliamento della cava estrattiva di Covo.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii, II fase
<i>ID Fascicolo</i>	2737
<i>Proponente</i>	CEPAV Due — Consorzio Eni per l'Alta Velocità
<i>Elenco allegati</i>	Parere 2262/CTVA del 13/12/2016

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-LO
Data: 29/12/2016

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 29/12/2016

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il I Programma delle Infrastrutture Strategiche;

PRESO ATTO che l'opera *“Linea Ferroviaria AV/AV Milano - Verona: tratta Treviglio Brescia”* è inserita nella Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 *“Legge Obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche”* e ss.mm.ii. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale; tale progetto è stato successivamente confermato con Delibera CIPE n. 130 del 6 aprile 2006 recante *“Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (Legge 443/2001)”*;

VISTO l'art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l'art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTO l'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il parere di compatibilità ambientale positivo, subordinato al rispetto di prescrizioni, n. 07-CSVIA, espresso ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 190/2002 (oggi D. Lgs. 163/2006) in data 28/08/2003 dell'opera dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e la successiva Delibera CIPE n. 120/2003 del 05/12/2003 con la quale viene approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare e contestualmente accertata la compatibilità ambientale dell'opera *“Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona”*;

VISTA la nota prot. DSA-2008-21796 del 06/08/2008 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato gli esiti dell'istruttoria di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 185, comma 4 e 5 del D. Lgs. 163/2006 svolta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e conclusasi con l'emissione dei pareri n. 43 del 15/05/2008 e n. 49 del 19/09/2008;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta verifica di ottemperanza, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilevato una difformità tra il progetto definitivo e il progetto preliminare per alcuni aspetti, come dettagliato nel parere n. 43 del 15/05/2008 della Commissione sopra citato e che, pertanto, ha richiesto l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale per le porzioni di progetto di cui sopra e la relativa ripubblicazione dello stesso ai fini dell'eventuale invio di osservazioni da parte dei soggetti pubblici o privati interessati;

VISTA la Delibera CIPE n.81/2009 del 22/09/2009 concernente il “*Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - linea AV/AC Milano - Verona: lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C07000000001) - Approvazione progetto definitivo e finanziamento*” di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.166 del D.Lgs.n.163/2006, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento “Linea AV/AC Milano - Verona: lotto funzionale Treviglio – Brescia”. Tale approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. Con tale Delibera il CIPE prescriveva l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale ed una nuova ripubblicazione dello stesso limitatamente alle porzioni di progetto per le quali la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, nel parere n. 43 del 15/05/2008, ha ritenuto sussistere una difformità tra il progetto definitivo e il progetto preliminare, difformità che nel progetto riguardava anche il piano cave;

VISTA la Delibera CIPE n. 85/2010 del 18/11/2010 inerente il “Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Linea AV-AC Milano - Verona (CUP J41C07000000001). Autorizzazione avvio realizzazione per lotti costruttivi. (Deliberazione n. 85/2010)” con la quale veniva autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi della "Linea AV/AC Milano - Verona: tratta Treviglio - Brescia"; con detta Delibera il CIPE autorizzava il primo lotto costruttivo dell'opera per un valore di 1.130,95 milioni di euro;

VISTO il parere n. 634 del 04/02/2011 con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso parere di compatibilità ambientale positivo, subordinato al rispetto di prescrizioni, ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs. 163/2006 sulla base del nuovo Studio di Impatto Ambientale di cui alla nuova pubblicazione, inerente anche il progetto definitivo del piano cave: Cava di Fornovo San Giovanni – Mozzanica (BG2 a, BG2 b);

VISTA la Delibera CIPE n. 85/2011 del 06/12/2011 inerente il “Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Linea AV/AC Treviglio - Brescia (CUP J41C07000000001). Presa d'atto dell'atto integrativo alla convenzione vigente tra RFI S.p.A. e il consorzio CEPAV DUE, autorizzazione del 2° Lotto costruttivo e assegnazione del finanziamento. (Deliberazione n. 85/2011)”, con cui il CIPE autorizzava il secondo lotto costruttivo non funzionale della "Linea AV/AC Milano Verona, tratta Treviglio Brescia", il cui valore ammontava a 919,5 milioni di euro;

VISTO il parere n. 1302 del 19/07/2013 di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni espresso dalla Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs. 163/2006 sul progetto definitivo dell'intervento “Linea AC/AV Milano – Verona, subtratta Treviglio – Brescia, ampliamento della cava estrattiva di Covo” e la successiva Delibera CIPE n. 52 del 02/08/2013 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento sopra citato;

VISTO il parere n. 1849 del 04/08/2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS il quale riporta che “[...] verificata la coerenza tra il Progetto Esecutivo e le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 02/08/2013 sul Progetto Esecutivo dell' *Ampliamento della cava estrattiva di Covo – Prog. IN51 – Linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona subtratta Treviglio – Brescia fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, nella presente fase di verifica di attuazione ritiene opportuno prevedere le seguenti prescrizioni che andranno verificate nelle successive fasi di attuazione.*

Indirizzi progettuali in esecuzione:

1. *Nel pieno rispetto della successione naturale degli orizzonti pedogenizzati accertata in fase di Ante Operam, ed essendo accertata la presenza di terreno agrario in esubero, aumentare lo spessore dello strato superficiale del minimo definito di 50 cm, sino ad un valore massimo di 80 cm, e comunque adeguare e migliorare la qualità del ripristino con preciso riferimento alla conformazione finale della risistemazione locale;*
2. *Si chiede che la restituzione dei dati elaborati avvenga attraverso Report allegati al PMA generale della tratta attualmente in esecuzione, mantenuti distinti dagli altri resoconti, e aggiornati tempestivamente su tutte le eventuali modifiche concordate in CO con ARPAL, relative ad aggiunte e/o sostituzione di punti di misura, evidenzianti sia l'andamento durante tutto il periodo di monitoraggio per la singola grandezza o risorsa, sia la correlazione tra le medesime. [...];*

VISTA la Determinazione Direttoriale DVA-DEC-2015-0000321 del 14/09/2015 inerente il procedimento di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs 163/2006, per il progetto esecutivo “Fase 1 – Prog. IN51. Linea AC/AV Milano – Verona, subtratta Treviglio – Brescia. Ampliamento della cava estrattiva di Covo”, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1849 del 04/08/2015, con il quale viene disposta “[...] la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo effettuata nell’ambito della Verifica di Attuazione (Fase 1), ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 185, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nel rispetto di quanto indicato nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1849 del 04/08/2015 [...]”;

VISTA la nota prot. E2/L-05906/15 del 15/12/2015, acquisita al prot. DVA/2015/0032191 del 23/12/2015, con la quale la Società CEPAV Due - Consorzio Eni per l’Alta Velocità ha trasmesso l’istanza e la documentazione progettuale relativa al progetto esecutivo “Prog. IN51 Tratta AV/AC Milano Verona – Delibera CIPE n. 81/2009 del 22/09/2009 – Lotto funzionale Treviglio – Brescia. Ampliamento della cava estrattiva di Covo” in riscontro alla prescrizione n. 2 del Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 1849 del 04/08/2015, e le successive note trasmesse dalla Società Proponente di cui l’ultima trasmessa in data 05/10/2016 con prot. E2/L-02830/16 acquisita al prot. DVA/2016/0026825 del 04/11/2016;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2262 del 13/12/2016 trasmesso dalla CTVA con prot. CTVA/2016/00004191 del 15/12/2016, assunto al prot. DVA/2016/0030273 del 15/12/2016, di esito positivo e con il quale, ha ritenuto che “Le opere siano state realizzate conformemente alle previsioni progettuali sviluppate dal Proponente e che il monitoraggio abbia seguito lo svolgimento previsto dal PMA, dando i necessari strumenti correttivi, ove necessario, alle attività di realizzazione delle opere, permettendo inoltre la definizione degli interventi di mitigazione; si rende atto anche come le opere di mitigazione previste nel progetto, siano state realizzate correttamente.”, formulando altresì raccomandazioni relative alla attuale Fase di Esercizio dell’opera;

DETERMINA

la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo effettuata nell’ambito della Verifica di Attuazione - Fase 2 - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell’art.185, del D.Lgs 163/2006, inerente il progetto “Linea AC/AV Milano-Verona, subtratta Treviglio-Brescia. Ampliamento della cava estrattiva di Covo. Progetto Esecutivo” con le seguenti raccomandazioni da osservare nell’attuale Fase di Esercizio dell’opera:

- a) Prosecuzione del Monitoraggio in coordinamento con l'ARPA Regionale.
- b) Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)